

**LAURIA** / I Ds di Seluci invitano le istituzioni a prevedere interventi immediati

# Unità di crisi sull'allarme amianto

## Si riunirà oggi pomeriggio per esaminare i riflessi sul territorio

**LAURIA** - Oggi pomeriggio si riunirà l'unità di crisi nominata dalla Regione Basilicata per fronteggiare il problema tremolite.

Sul problema prende la parola la sezione dei Democratici di Sinistra di Seluci di Lauria. In una nota riportano l'iter seguito fino a oggi e le preoccupazioni che la politica e la burocrazia prevalga sulla salute pubblica. «Il 13 agosto i cittadini di Seluci alla presenza di Dirigenti Regionali e della Asl n.3, docenti Universitari e Amministratori Comunali venivano informati della presenza di rocce contenenti fibre di amianto, definite tremolite, le quali se inalate potrebbero causare gravi malattie polmonali».

Ricordano che fu tracciato un percorso operativo che prevedeva «nell'immediato la copertura delle strade su cui si è fatto



uso di tale materiale per evitare la dispersione delle polveri nocive nell'aria, in seguito il monitoraggio epidemiologico e la sorveglianza sanitaria degli esposti, infine la mappatura degli affioramenti con presenza di amianto».

Dopo quella data la Regione, lo scorso tre settembre, con propria delibera ha assegnato ai comuni di Lauria e Castelluccio Superiore, accomunati dallo stesso problema, un fondo di 500.000 euro da destinare ai primi interventi sul territorio

interessato al fenomeno.

«Come sezione Ds, scrivono nella nota, ma soprattutto quali cittadini di Seluci, pur esprimendo soddisfazione per il modo in cui gli organi competenti hanno affrontato l'emergenza sino al primo atto concreto, ossia la delibera del 3 settembre scorso, prendendo in seria considerazione il rischio per la salute delle persone, siamo preoccupati perché ad oggi non è stata data concreta attuazione al provvedimento».

Di qui l'invito dei Ds alle autorità preposte a «dare immediato corso agli interventi, onde evitare che le preoccupazioni dei cittadini sfocino nell'esasperazione. Ci auguriamo, concludono, che gli interessi politici da un lato e la burocrazia dall'altro non prevalgano sulla salute pubblica e la tutela ambientale».

(a.zac.)